ANNO III. GENOVA, Giovedì 20 Marzo 1851. NUM. 34

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova . Ln. 2. 80
Provincia (franco di Posta) . . » 4. 30

—

Esce il Martedì, Giovedì e Sabbato di ogni settimana regolarmente, oltre i Supplementi richiesti dalle circostanze, i quali saranno distribuiti *gratis* agli abbuonati.

—

Le Lettere dei Mandati Postali si diriggeranno Franchi al Gerente del Giornale.

—

La Direzione è all' Ufficio tutti i giorni dalle 12 alle 2 pomeridiane.

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

—

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone, negli altri luoghi depositando al rispettivo Ufficio Postale l' ammontare del trimestre (Lire nuove 4. 30), ritirando il *Buono* equivalente e mandandolo direttamente alla Direzione della *Strega*.

—

In Torino si distribuisce presso il Signor Onesti Editore della *Voce nel Deserto*, il quale è anche incaricato di ricevere le associazioni.

Sabbato la STREGA vi attende a Predica...
Ne sarà tema LA DEMOCRAZIA!

DIALOGO FRA DUE FACCHINI
SULLA PIAZZA DELLO SCARICAMENTO

Crispino.— Hai sentito, compare, la bella scena di quest' oggi?

Giggi.— Che c' è di nuovo? È forse arrivata dal Porto di Novi qualche paccotiglia di Filuche all' ordine di Monsù Dagnino?... Sta a vedere che gli ospiti tornano... Tu vieni dal ponte... a quel che vedo...

Crispino.— Vengo dal *Ponte Reale* dove imbarcai sul *Capri* alcuni bauli. Ho veduto una di quelle farse... Robba da sgangherarsi dalle risa... Robba da sbellicarsi a digiuno...

Giggi.— Che Diamine vedestù mai?...

Crispino.— Figurati! Hanno nientemeno che arrestato e ammanettato il *calice*, la *mitra* e l' *anello* di Fransoni... nel punto in cui il vapore stava per portarli a Marsiglia...

Giggi.— Tu mi burli... Era meglio legar ben bene coloro che portavano questi oggetti e non già gli oggetti che per sè stessi sono innocui; anzi eccellenti (al Monte di Pietà...)

Crispino.— Eppure che vuoi?... la Polizia arrestò il *calice*, la *mitra*, e lasciò liberi i due reverendi che se ne sono tornati in canonica colle pive nel sacco!... Oh li avessi veduti i due barbagianni... Sembravano di cera. Quel povero *Caprile* poi pareva proprio un santo da catacombe... Quel *Rovereto* era mezzo morto... balbettavano... si grattavano... e i passeggieri ridevano... io me l' ho goduta santamente...

Giggi.— Ma sai che questa burla è originale!!! Chi sa perchè mai abbiano sequestrati quelli arredi! Vacci a capir dentro tu con questa *Polizia nuova!!!*

Crispino.— Si pretende, caro mio, che nella mitra vi fosse... un certo affare... un affaruccio da preti. Che pezzo di grazia di Dio... lungo almeno due braccia...

Giggi.— Ma spiegati... C' era forse qualche mistero... qualche incantesimo... qualche *velo* fatato?? Parla, che Dio ti mandi il malanno!...

Crispino.— C' era dentro nientemeno che una COSPIRAZIONE, grossa come una zucca... Nel calice poi c' era nascosta una CONGIURA, all' incirca come una *patata*... Dell' anello poi non te ne parlo...

Giggi.— Ma, caro mio, tu sei ubbriaco. Hai mica fatto qualche *viaggio in Siberia?*... Credi tu forse che le *Cospirazioni* e le *Congiure* sieno torsi di cavolo?

Crispino.— Io non ti so dire di più... *Relata rotulo*... Me l' hanno detto a bordo, ed io credo più a quel Signorino che me lo disse, che a tutti i *Giggi* del Mondo...

Giggi.— Ma *Crispino!... Crispino!* Vedo che tu hai bisogno di dormire... Vattene a letto e copriti bene... procura di sudare... Se non sudi mi stai fresco.

Crispino.— Ma hai proprio una testa di legno!!! Se la Polizia ha sequestrato... qualche cosa ci deve certo *esser sotto*... La Polizia non lavora così a caso... Oh bella!!... Che dovesse partire un *Calice*... che a Genova si lavorasse una Mitra per Fransoni lo sapevano perfin le serve!! Dunque?? Rispondi, Signor Dottore

in erba... Perchè arrestare a bordo questi oggetti?... e non sequestrarli invece mentre erano esposti in Seminario??... Perchè non sequestrare tutti coloro che hanno contribuito per l'offerta?... Parla... Parla... Signor minchione...

Giggi.— E tu pretenderesti di legger chiaro nel *libro nero della Polizia???* Va... via... Va... Suda... Suda... Compare... e bevilo bianco se il nero ti da alla testa... Non conosci tu forse la storia di *Mastro Cecco dei Mattoni*? Non sai forse che il pover' uomo diceva che bisogna pigliarne dei *caldi* e dei *freddi?*...

Crispino — Tu parli in arabo ed io non ti capisco. Io non m'intendo nè di libri *neri*, ne di *polizia*, nè di *mattoni*... non ti so dir altro... che la *mitra*, il *calice* e l'*anello* destinati a Monsignor Fransoni, invece della via di Marsiglia han preso quella della Questura... E che il Sig. Prevosto *Caprile* detto per soprannome il *Beccajo*, unitamente al Sig. *Rovereto*, invece di portare gli oggetti a Lione, se ne sono tornati a casa con una di quelle dissenterie che puliscono anima e corpo... Eccoti ciò che so io...—

La *Strega* non aggiunge di più perchè ne sa *tanta* come *Crispino*... si riserba però ad altra volta a parlare più chiaro...

IL MINISTRO MASSIMO
AI COSIDETTI *CATTOLICI*

Il trattato di commercio testè conchiuso colla Gran Brettagna, sul finire del preambolo contiene queste parole: « Era questo poi un naturale compenso alla determinazione del Governo Britannico, di GARANTIRCI l'avvenire e di convertire per noi in patto IRREVOCABILE una legislazione interna, soggetta alle naturali mutazioni della volontà del paese. » Queste parole che suonano all'orecchio dei *Cattolici* come una sentenza di morte, abbisognano di una qualche spiegazione... Veniamo a bomba. I *Cattolici* interrogano e il *Massimo* risponde. Silenzio dunque e orecchie tese...

Cattolici.— Ma dunque, Signor Ministro, questa *Carta* che conta già tre anni di vita per voi, e tre secoli di agonia per noi, durerà ancora per qualche tempo? Siete dunque propriamente deciso a mettervi anima e corpo in mano degl'Inglesi che non credono al Papa, e che maritano i Preti?

Massimo.— Illustrissimi, sì!!!

— Vuol dir dunque che Marongiù, Fransoni ed Audisio possono farsi naturalizzare sudditi del Papa senza la dolce lusinga di potere ancora una volta tornare a fare una tosatina alle povere pecore prive dei loro caproni?... Devono dunque questi Martiri rinunziare per sempre all'*arena* del loro martirio? al loro *Colosseo* Piemontese?

— Reverendissimi, sì!!!

— Questo *buco* che ci chiudeste, questo *foro* che ci turaste, non potrà dunque mai più riaprirsi, per dare un po' di fiato alle anime nostre prossime ad una fatale asfissia?... E voi, Signor Massimo, un giorno Colonnello del Papa, potrete guardare ad occhio asciutto questa strage degl'*Innocenti* figli del Papa?

— Amabilissimi, sì...

— Ma dunque al Carignano, fra le *quinte*, voi lasciaste fin le viscere paterne, i precordii, la milza, il polmone, il fegato?

— Carissimi, sì e nò...

— Continuerà dunque questa stampa maledetta a lavorarci addosso colle sue cesoie, a pungerci coi suoi aghi di tempera Inglese? Continuerà a *manomettere* il più Santo dei Papi, il più Cristiano dei Re, il più devoto dei Sovrani, il più amabile dei Presidenti??

— Devotissimi, sì...

— Pretendete dunque che quest'ordine di cose, cominciato con una farsa, continui in commedia, s'avanzi in dramma, finisca in tragedia, dove noi disgraziati dovremo sempre rappresentare la parte del Protagonista, che sviene, che impazzisce, che muore??

— Gioielli miei, delizie mie, sì...

— Le notizie dunque di Dresda son false?... Sono menzogne i nostri carteggi di Napoli che ci assicurano che il Pio Ferdinando alla testa di 150 mila uomini sta per piombare sul Piemonte?... Non è vero dunque che la reazione ogni giorno acquisti terreno e che si prepari ad un colpo solenne?

— Care metà, fiorini di pepe e d'amaranto, semenze di rosa e di tulipano, sì e nò... Nò e sì...

— I Santi Martiri dunque e Sant' Ambrogio, il Carmine ed il Palazzo Tursi resteranno per sempre privi dei loro antichi inquilini? di quei cari e deliziosi padri fra i quali voi stesso avete un buon fratello; sì un fratello che è parte del vostro sangue, delle vostre ossa, della vostra anima??

— Stelle del paradiso, essenze di mille fiori, sì.. sì e poi sì... Qui facciamo una pausa... Le frasi del Ministro Massimo suonano questi sensi precisi... Se sarà di parola ci vedremo col fatto... Per ora la *Strega* mette tutto in *quarantena*... in compagnia di altri bastimenti... con bandiera Inglese...

RIFORME GIUDIZIARIE

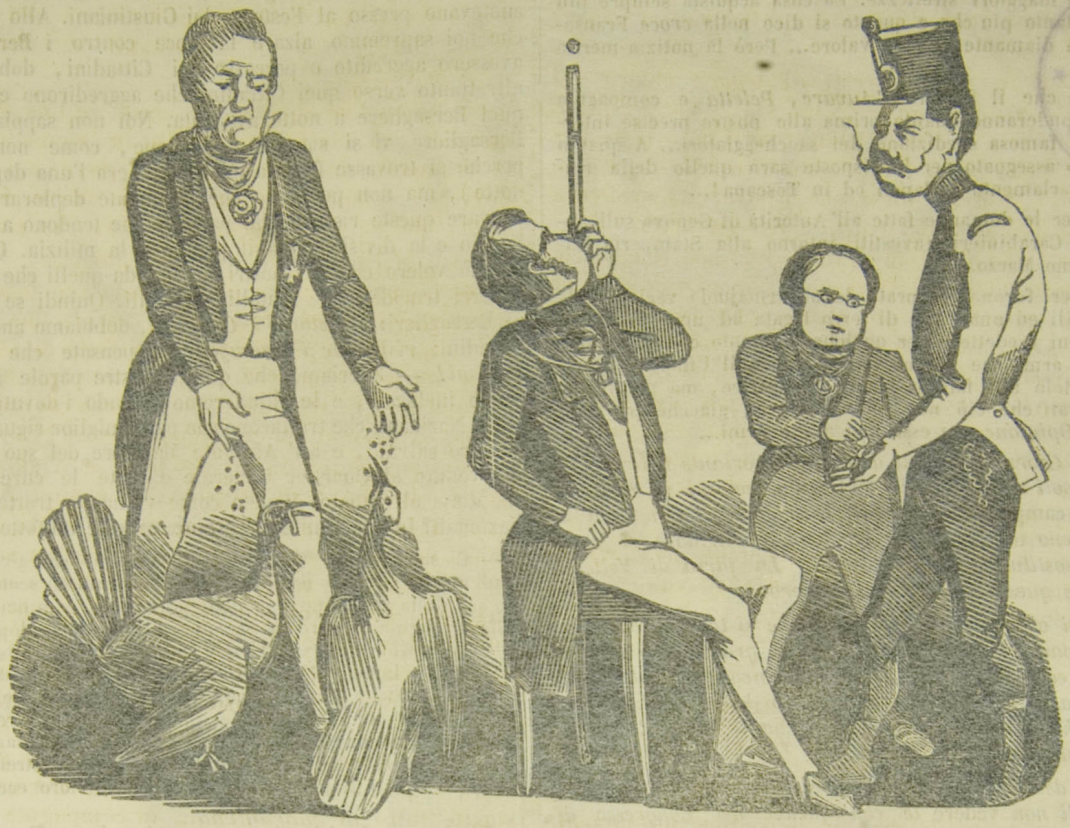
Papà Galvagno ha finalmente aperto l'occhio fatale... Le grandi riforme giudiziarie da tanto tempo promesse e attese sono finalmente attuate... Se nella partita sia maggiore la perdita od il guadagno lo giudichi il lettore...

L'Avvocato Generale Maggioncalda che fra tutti i suoi demeriti ha quello di essere Genovese e d'avere a quanto si dice, energicamente protestato contro l'incompetenza dell'Ammiragliato nella faccenda del *Vandalismo* è stato *promosso!* a Presidente di classe nel Senato di Casale!!! *Promoveatur ut amoveatur*... Questo latino bisogna farselo spiegare da Padre Curci... Il nuovo Avvocato Generale sarà COTTA... che si dice non sia cattivo. Noi lo crederemo sino a prova contraria.

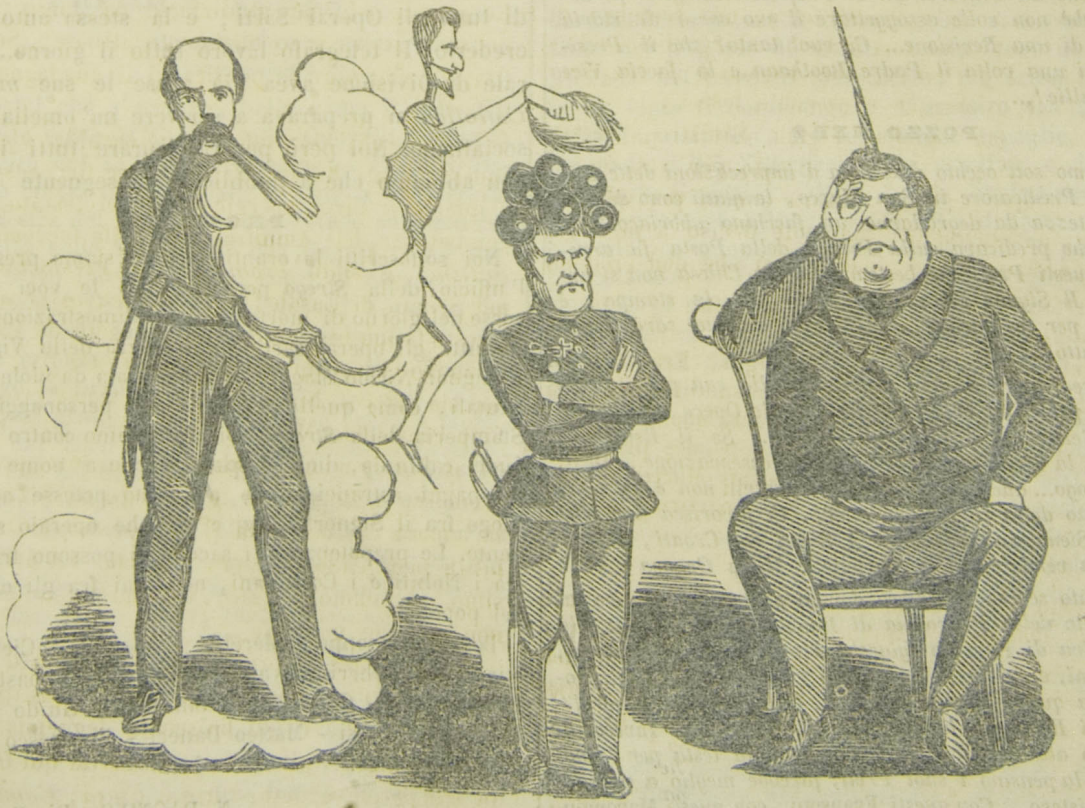
Il Presidente Mossa, nome caro alla Magistratura ed al Foro, uomo imparziale ed energico, è stato promosso a Presidente nel Senato di Nizza... Non si sa ancora chi occuperà il suo posto. Tutte le probabilità però cadono sopra qualche CAMICE... Benissimo... Abbiamo la *Cotta*, avremo il *Camice*... Le *Stole* non possono mancare...

Il Consigliere *Germi* che ha lavorato abbastanza fu collocato a riposo e gli verrà sostituito COPPA. Egregiamente... e qui finisce la leggenda... Tutte le riforme, tutti i piani, tutte le novità qui fanno punto... in tre parole è detto tutto... *Cotta*, *Camice*, *Coppa*... Che Iddio benedetto conservi a tutti la *Coppa* del cranio... sarebbero cose da ridere, se non facessero piangere...

STORIA DEI SEI MINISTERI COSTITUZIONALI IN PIEMONTE



Minist. Balbo — MELIGA! Minist. Casati — FIATO! Minist Pinelli — 75 MILIONI!



Minist. Democratico — FUMO! Minist. De Lunay — BOMBE! Minist. Attuale — CORNO INGLESE!

GHIRIBIZZI.

— Dicesi che il Governo abbia risoluto di vendere il *calice*, la *croce* e la *mitra*, dedicate a Monsignor Fransoni e sequestrate dalla Pubblica Sicurezza, a benefizio dell' Emigrazione la quale si trova nelle maggiori strettezze. La cosa acquista sempre più consistenza, tanto piu che a quanto si dice nella *croce* Fransoniana evvi un diamante di raro valore... Però la notizia merita conferma.

— Si spera che il Signor *D'Auvare*, *Peletta* e compagnia *cantante* risponderanno quanto prima alle nostre precise interpellanze sulla famosa spedizione dei saccheggiatori... A quanto pare il giorno assegnato per le risposte sarà quello della riapertura del Parlamento a Napoli ed in Toscana!...

— *Idem* per le domande fatte all'Autorità di Genova sull'apparizione dei Carabinieri travestiti intorno alla Stamperia Dagnino del primo Marzo...

— L'altr' ieri furono comprate da un armajuolo varie pistole con alcuni stili ed una palla di ferro legata ad una verga pieghevole. Alcuni credettero per qualche momento che queste fossero le stesse armi che furono sequestrate nell' Ufficio dell' Assessore del Molo alla famosa banda invaditrice, ma noi li abbiamo assicurati che ciò non poteva essere, giacchè era stato asserito nell' *Opinione* che essa non aveva armi...

— *Alcuni Giornali Inglesi danno l' importante notizia che il Re di Napoli alla testa di* 120 *mila uomini* si metterà fra breve in campagna *contro il Piemonte... La notizia è verissima, meno un'* errata corrige *lievissimo... dove si legge* metterà, *si sostituisca* se la batterà... *La farsa di Velletri accrediterebbe questa sostituzione di verbo..*

— *Fra gli oggetti più ammirabili che si trovano all'esposizione di Londra, è da annoverarsi un gran* fiasco *di vetro che può contenere tre persone ed un tavolino... fabbricato a Lione... La* Strega *avrebbe in pronto le tre persone da mettervi e chiudervele ermeticamente, ma il Fisco le impedisce di nominarle...*

— *Il Re del Vurtemberg scrive al Ministro Austriaco che Egli spera di non* vedere *le conseguenze del Congresso di Dresda... E tutti sanno che il Re di Vurtemberg non è cieco... Se si trovasse in una posizione politica come Galvagno avrebbe potuto scrivere...* Spero di vederle per metà... *È una gran disgrazia quella d'avere due occhi.*

— *La* reazione *in Francia, dall'Assemblea comincia ad insinuarsi anche all' Università... Il Professor Michelet fu destituito perchè non volle assoggettare il suo corso di storia alle forbici di una Revisione... Ci vuol tanto? che il Presidente chiami una volta il Padre Roothaan e lo faccia Vice Re delle Gallie!...*

POZZO NERO

— *Abbiamo sott' occhio una nota d' imprecazioni dette Domenica dal Predicatore in San Marco, le quali sono di una tale sfrontatezza da degradarne un facchino ubbriaco... Il* Contadino *che predicava sulla Piazza della Posta fu arrestato... E questi Preti che bestemmiano in Chiesa non si arrestano??? Il Signor Fisco tutto occhi per la stampa, è sordo forse per le parole?... Ai Preti dunque sarà lecito tutto?... Tutto?...*

— *Il Predicatore di San Lorenzo, nella sua predica del Sacerdozio, provò ad evidenza che tutte le Opere Pie che abbiamo in Genova sono opera dei Preti... Se il Reverendo permettesse, la* Strega *vorrebbe fargli un' osservazione... Dica, Signor Teologo... anche l'* Ospizio dei Trovatelli *non è opera dei Preti, frutto della carità Pretina?... Ci favorisca una risposta... A Siena coi Tedeschi... A Siena coi Croati, Signor Apostolo, a vendere queste* Storielle... *Ma a Genova, Nò...*

— *Sabbato scorso, essendosi dovuto portare il Viatico ad un ammalato della Parrochia di Banchi, si trovò chiusa la Chiesa, priva di Parroco (giacchè è morto), di Sagristano, di Cappellani, e perciò fu necessario ricorrere alla Metropolitana... Ma questo Vicario che fa?... Queste maledette corrispondenze di Roma gli hanno tolto il cervello... Invece di badar tanto alla politica, di lambiccarsi la testa per conoscere come la pensino i suoi Preti, farebbe meglio a pensare al suo Ministero... Con questi* Fransoni, *con questi* Marongiu, *un giorno o l' altro si troverà assai a mal partito... Tutti si lagnano, tutti gridano, ed egli fa il sordo...*

COSE SERIE

— Siamo informati che nella notte dai 17 ai 18 del corr. una pattuglia di Guardia Nazionale giunse in tempo a sottrarre un soldato Bersagliere dalle mani di alcuni che lo percuotevano presso al Festone dei Giustiniani. Allo stesso modo che noi sapremmo alzare la voce contro i Bersaglieri, se avessero aggredito o percosso dei Cittadini, dobbiamo fare altrettanto verso quei Cittadini che aggredirono e percossero quel Bersagliere a notte avanzata. Noi non sappiamo se quel Bersagliere vi si sia data occasione, come non sappiamo perchè si trovasse fuori a quell' ora (era l'una dopo la mezza notte), ma non possiamo che altamente deplorare e disapprovare queste risse anche parziali che tendono a perpetuare l' odio e la divisione fra il popolo e la milizia. Questo non si può volere che dai nostri nemici, da quelli che vorrebbero vederci trucidare tra fratelli e fratelli. Quindi se noi diciamo ai Bersaglieri: *rispettate i Cittadini*, dobbiamo anche dire ai Cittadini: *rispettate i Bersaglieri* e pensate che *siamo tutti Italiani!* — Speriamo che queste nostre parole non riesciranno inefficaci, e le chiuderemo facendo i dovuti encomi ai militi Nazionali che trattarono con ogni miglior riguardo il Bersagliere salvato, e all' Aiutante Maggiore del suo Battaglione che venuto al Quartier Generale e viste le cure prodigategli, disse al soldato: Vedete come vi hanno trattato i militi Nazionali? In una simile circostanza avreste voi fatto altrettanto?

— Ci scrivono da Torino che il contegno energico e insieme prudente di Genova nei passati avvenimenti ha sconcertato tutti i piani della reazione, i quali dovevano cominciare appunto colla spedizione contro la *Strega* per poter poi dopo la morte del nostro Giornale estendersi a tutto il resto. Ne siete ancora convinti, o lettori? La nostra moderazione, la nostra condotta passiva è stata l' unica sorgente della disperazione delle code del Piemonte. Continuiamo dunque a farle disperare... Energia, dignità e prudenza... e la vittoria è per noi! Imitiamo i Repubblicani Francesi che si mantengono nella più stretta legalità, mentre i partiti Monarchici si uccidono coi loro eccessi.

L' altro jeri ebbe luogo un piccolo tafferuglio nello Stabilimento da Sarto del Signor Nicolò Maggi, fra lo stesso Signor Maggi ed alcuni dei suoi lavoranti. A questo tafferuglio microscopico si vollero dare le più vaste proporzioni chiamandolo un movimento socialista di tutti gli Operai Sarti, e la stessa autorità parve crederlo. Il telegrafo lavorò tutto il giorno... Il Generale di Divisione avea già prese le sue *misure*... Il *Cattolico* si preparava a scrivere un' omelia contro il socialismo. Noi però per rassicurare tutti i Cittadini non abbiamo che a pubblicare la seguente

PROTESTA

Noi sottoscritti lavoranti sarti ci siamo presentati all' ufficio della *Strega* per ismentire le voci che erano corse nel giorno di martedì di una dimostrazione in massa di tutti gli operai sarti sulla Piazza delle Vigne contro il Signor Nicolò Maggi, accompagnata da violenze ed atti brutali, come quelli usati da *alti* personaggi contro la Stamperia della *Strega*. Noi protestiamo contro questa infame calunnia, dichiarandoci anche a nome dei nostri compagni estranei affatto a quanto potesse avere avuto luogo fra il Signor Maggi e qualche operaio suo dipendente. Le prepotenze e i saccheggi possono trovar luogo fra i Nobili e i Cortigiani, non mai fra gli onorati figli del popolo!

Boero Giuseppe - Merello Francesco - Ciehero Sebastiano - Bancheri Salvatore - Caralino Sebastiano - Bignone Santo - Cartagenova Vincenzo - Guido Gerolamo - Sebastiano Vossi - Matteo Daneri - Francesco Caissone - Ghio Domenico.

N. DAGNINO, *Direttore Gerente.*

Tipografia Dagnino.